

Sistema Informativo Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano
Centro Congressi della Provincia di Milano – Giovedì 10 ottobre 2002

**L'utilizzo dei dati amministrativi nell'ambito della
programmazione territoriale**

(Michele Gioietta – Funzionario Agronomo del Settore Agricoltura e Parchi, Provincia di Milano)

1 – Le banche di “dati amministrativi”

Con il termine di “dati amministrativi” si intendono, ai fini di questa relazione, tutti i dati depositati da un utente presso una Pubblica Amministrazione in seguito all'attivazione di un qualsiasi rapporto con l'Ente pubblico. Ogni impresa agricola può entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione presentando una richiesta volta ad ottenere, ad esempio:

- una concessione di contributi;
- una certificazione;
- un'autorizzazione;
- un parere tecnico;
- un accertamento dei requisiti per beneficiare di contributi e premi;
- un'agevolazione fiscale.

In ognuna di queste richieste l'utente dichiara (con autocertificazione o con documentazione probante) alcuni elementi relativi alla propria attività: dati anagrafici e alcuni dati riguardanti il procedimento in essere.

Con l'archiviazione informatica di molte di queste richieste e con lo sviluppo delle procedure elettroniche di compilazione delle domande e delle relative istruttorie, si sono venute a creare, già dagli anni 90, una serie di banche dati informatizzate contenenti oltre ai dati anagrafici delle imprese, anche una serie di altri dati relativi alla organizzazione e alla gestione dell'azienda agricola (superfici e colture, tipologia di bestiame e numero di capi, fabbricati, macchine agricole). Tutti i dati depositati dagli utenti presso l'Amministrazione Pubblica (sia dati anagrafici che più propriamente “tecnici”), archiviati informaticamente costituiscono quindi una “banca di dati amministrativi”.

Molto spesso queste banche dati si sono sviluppate in modo non uniforme e con obiettivi diversi le une dalle altre. Per questo, molte banche dati non possono interloquire tra loro e i dati contenuti non possono essere elaborati se non per lo specifico scopo per il quale sono stati raccolti.

Tra le principali banche di dati amministrativi si possono ricordare quelle relative a:

- L.R. 37/93 (PUA – PUAS);
- contributi PAC (da AGEA);
- programmi agroambientali (software AGEA per 2078/92, 2080/92, software per 2092/91, ecc.);
- agevolazioni fiscali per il carburante (banca dati UMA)

IL “SIARL”

Attualmente, con l'istituzione da parte della Giunta Regionale Lombarda dell'anagrafe delle imprese agricole e agro-industriali della Lombardia (D.G.R. 2 luglio 2001 n. 7/5327) e l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo della Lombardia (SIARL), si è cercato di semplificare, di razionalizzare e di rendere trasparenti i procedimenti amministrativi, per modificare e migliorare le modalità di relazione tra le imprese e la Pubblica Amministrazione. Il SIARL è un sistema

informativo integrato tra le Amministrazioni Pubbliche (Regione, Province, Comunità Montane) che a vario titolo interagiscono con le imprese agricole e agro-industriali o i loro rappresentanti (Organizzazioni Professionali Agricole, altri soggetti pubblici o privati) per l'erogazione di servizi, attività di finanziamento, di programmazione e di controllo della spesa.

Tutte le informazioni e i dati forniti dalle imprese agricole o dai loro rappresentanti confluiscono in un sistema centrale (il SIARL) che è costituito da una banca dati univoca e integrata, al quale tutti i soggetti connessi possono accedere per la visualizzazione o la gestione dei procedimenti e dei dati aziendali di competenza. Tutti gli utenti sia pubblici che privati possono accedere a questo sistema via internet o via intranet.

Gli elementi fondamentali di tutto questo sistema sono costituiti dalla "anagrafe delle imprese agricole" e dal "fascicolo aziendale".

Anagrafe delle imprese agricole: è costituita da tutte le imprese sia private che pubbliche identificate dal proprio codice fiscale che esercitano in Lombardia attività agricola, agro-industriale e forestale e che hanno rapporti a qualunque titolo con la Pubblica Amministrazione. Le imprese agricole possono richiedere l'iscrizione all'anagrafe delle imprese agricole in ogni momento, ma comunque prima di attivare un qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione. L'anagrafe aziendale SIARL viene implementata regolarmente con il Registro Imprese della CCIAA.

Fascicolo aziendale: la costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1.12.1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata comunicazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto con la Pubblica Amministrazione. Il fascicolo è quindi parte integrante dell'anagrafe delle imprese agricole ed è rappresentato in pratica dall'insieme di tutti i dati aziendali:

- dati identificativi dell'impresa agricola;
- terreni;
- fabbricati;
- consistenza zootecnica;
- manodopera e forma di conduzione;
- diritti di produzione;
- Unità Tecnico Economiche;
- macchine;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Attraverso il SIARL si sono quindi unificate le banche dati precedenti. Per ottenere un qualsiasi contributo (da un finanziamento per una vasca liquami a un'agevolazione fiscale per il carburante) occorre compilare un modello che determina l'aggiornamento del fascicolo aziendale in tutte le sue parti, in maniera univoca e uguale per tutti i procedimenti.

2 – Scopo dell'utilizzo dei dati amministrativi

Le banche dati in nostro possesso e quelle che si stanno costituendo (ad esempio il SIARL) contengono una grande quantità di informazioni che possono essere utilizzate dall'Ente Pubblico per diversi obiettivi.

Innanzitutto, dal momento che ormai tutte le imprese agricole hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione per i più svariati motivi, utilizzare questa gran mole di dati permetterebbe di alleviare il "fastidio" di richieste aggiuntive di informazioni alle aziende agricole stesse.

L'utilizzo di queste informazioni, ovviamente con i dovuti accorgimenti, può essere utile per individuare gli ambiti in cui indirizzare le politiche di intervento nel settore agricolo, cui anche l'Amministrazione Provinciale è ora chiamata a partecipare attraverso il Piano Agricolo Triennale.

Infine, questi dati possono risultare di valido aiuto per implementare altre banche dati territoriali; ad esempio, è possibile integrare o confrontare i dati raccolti nell'ambito del SITPAS con tutte le informazioni di natura amministrativa ed effettuare parallelamente delle elaborazioni cartografiche.

3 – Procedura di utilizzo

Una caratteristica che occorre rilevare per tutte le banche dati cui si è fatto riferimento è che ognuna di esse è finalizzata al raggiungimento di un particolare obiettivo e quindi i dati in esse contenuti sono interpretabili unicamente in base alla normativa di riferimento. Occorre quindi porre particolare attenzione alla loro elaborazione in forma aggregata, sviluppando opportuni accorgimenti e tenendo sempre ben presente le finalità per cui questi dati sono stati raccolti.

Un esempio potrebbe meglio chiarire questo aspetto. Nel Piano di Utilizzazione Agronomica dei reflui zootecnici (PUA) le superfici dichiarate dall'azienda come "superfici disponibili allo spandimento" sono le superfici dove effettivamente vengono distribuiti i reflui zootecnici, mentre la superficie realmente condotta dall'azienda può essere superiore. Utilizzare quindi le "superfici disponibili allo spandimento" per identificare tutta la SAU aziendale porterebbe inevitabilmente a un errore di sottostima.

E' fondamentale quindi che:

- la prima elaborazione dei dati avvenga ad opera dei soggetti che conoscono bene le normative in base alle quali sono state raccolte quelle informazioni e che quindi sono a conoscenza dei limiti e dei vincoli del loro utilizzo;
- i dati vengano interpretati in modo univoco, per evitare che le diverse finalità e modalità di raccolta dei dati non inficino il risultato delle successive elaborazioni;
- la diffusione dei dati all'esterno dell'Ente avvenga in forma aggregata e facilmente interpretabile.

Importante è comunque che, in tutte queste fasi, venga mantenuta una supervisione da parte del Settore o del Servizio in cui i dati sono stati depositati dagli utenti, in modo da evitare errate interpretazioni dei dati.

4 – Sviluppi futuri

Attualmente, le banche di dati amministrativi sono un valido aiuto nell'ambito delle elaborazioni statistiche (statistiche estimative e congiunturali provinciali). E' già in programma una collaborazione con il SITPAS per utilizzare diverse banche dati in possesso del nostro Settore e verificare la loro applicabilità nell'ambito del sistema informativo territoriale.

A questo livello è importante:

- sviluppare una metodologia che renda possibile l'incrocio della banche dati agricoltura/SITPAS;
- verificare quali informazioni contenute nelle banche dati dell'agricoltura possono essere utilizzate ai fini di una integrazione e/o aggiornamento della banca dati SITPAS.

Una volta che il SIARL sarà a regime (a partire dal 2003), saranno disponibili informazioni più omogenee grazie all'aggiornamento dei fascicoli aziendali, aggiornamento che avverrà nella maggior parte dei casi ogni anno. Al momento, la banca dati SIARL non è utilizzabile in forma aggregata, fatta qualche eccezione. La Regione Lombardia ha comunque intenzione di rendere possibile lo "scarico", dietro specifiche interrogazioni, di tutti quei dati che potranno risultare interessanti ai fini di una programmazione provinciale.